

Linee guida
servizio di Mentoraggio dei *Corsi di Laurea*

1. Definizione e obiettivi del servizio di Mentoraggio

Il Mentoraggio è un servizio attivo all'interno dell'Università di Scienze Gastronomiche fin dalla sua fondazione. È un counseling individuale finalizzato ad offrire agli studenti supporto, orientamento e stimolo nello svolgimento del loro percorso accademico e nello sviluppo della crescita personale e professionale a partire dal loro ingresso in UniSG. I mentori, individuati all'interno del corpo docente (docenti, ricercatori, borsisti post-dottorato), regolarmente monitorano le carriere dei rispettivi studenti, in modo da intervenire tempestivamente in casi di criticità evidente, al fine di evitare fenomeni di abbandono e dispersione.

Il mentoraggio non è un servizio di supporto psicologico, già previsto in UniSG per gli studenti con disagio psicologico. Il mentoraggio non serve per raccogliere rilievi a proposito della qualità dei servizi e delle attività formative. Ciò per evitare sovrapposizioni rispetto alla funzione di altri attori/strumenti previsti a tale fine.

2. Modalità di svolgimento

All'inizio dell'anno accademico, la Responsabile del mentoraggio assegna a ogni studente un mentore che lo accompagnerà per gli anni di frequenza del corso di laurea.

Gli studenti del primo anno (Triennale e Magistrale) ricevono un invito via email dal loro mentore entro ottobre per un preliminare incontro collettivo di persona. In questa occasione il mentore si rende disponibile a ricevere i suoi studenti tra ottobre e metà dicembre (prima tornata di mentoraggio). Gli studenti del secondo e terzo anno vengono convocati dal proprio mentore via e-mail.

Ogni mentore deve calendarizzare con i propri studenti almeno due incontri annuali, uno per ciascun semestre (tornata autunnale e tornata primaverile). Gli studenti devono essere convocati con congruo anticipo, e calcolando almeno 15 minuti per ciascuno studente. Nel caso in cui uno studente non si presentasse per cause di forza maggiore, deve essere riconvocato in una seconda data. Occorre che il mentore incontri personalmente tutti gli studenti mentorati.

Durante gli incontri individuali, che si svolgeranno il più possibile in forma di dialogo e conversazione approfondita e costruttiva, il mentore discute con lo studente sia del suo rendimento accademico (puntualità e profitto negli esami) sia della sua esperienza complessiva di vita universitaria, dei progetti e della crescita personale. Non ci sono moduli predisposti, in modo da non vincolare gli incontri a uno schema prefissato e lasciare libertà nel dialogo.

Per garantire l'efficacia del servizio ed evitare che si trasformi in uno spazio incentrato su problematiche non pertinenti alla sua funzione, occorre che gli studenti siano dai mentori correttamente indirizzati alle figure referenti appropriate per eventuali criticità.

I due incontri periodici con gli studenti assegnati non esauriscono il ruolo del mentore, che è e resta il punto di riferimento a cui ciascuno studente può rivolgersi in qualunque momento per problemi, comunicazioni o richieste di consigli. Tutti i momenti anche informali di interazione con gli studenti mentorati sono quindi utili e incoraggiati.

3. Monitoraggio delle carriere

In preparazione agli incontri, i mentori degli anni successivi al I (Triennale e Magistrale) sono invitati a verificare la carriera di ogni studente facendo riferimento a soglie minime in termini di CFU conseguiti nell'anno di riferimento. È richiesta particolare attenzione nel caso di studenti borsisti. Al fine di conoscere l'andamento della carriera dello studente, dall'a.a. 2023-24 anziché rivolgersi alla Segreteria Didattica come in passato e richiedere un estratto dal sistema Esse3, il mentore può accedere in autonomia al file condiviso (Excel) in cui l'Ufficio Servizi Generali provvede periodicamente a riportare il numero di CFU e la media dei voti di ogni studente (come riportato nelle LINEE DI SINTESI della prima tornata di mentoraggio a.a. 2023-2024 che includono le Modifiche apportate al servizio nell'a.a. 2023-24). In questo modo ai mentori basterà ricercare il nome dei propri mentorati per recuperare tali informazioni.

Le soglie minime per ciascun anno di Corso di Studio sono le seguenti:

I anno Corso di Laurea

Ottobre: -

Febbraio: 6-15 CFU

II anno Corso di Laurea

Ottobre: 35 CFU

Febbraio: 45 CFU

III anno Corso di Laurea

Ottobre: 80 CFU

Febbraio: 90 CFU

I anno Corso di Laurea Magistrale

Ottobre: -

Febbraio: 15 CFU

II anno Corso di Laurea Magistrale

Ottobre: 50 CFU

Febbraio: 75 CFU

4. Esiti del servizio di Mentoraggio

Al termine della serie di incontri, i singoli mentori inviano alla Responsabile del mentoraggio un resoconto sintetico relativo all'attività svolta con ogni singolo studente, riportando innanzitutto quando lo studente è stato convocato e se si è presentato o no. Nel primo caso vanno segnalati l'esito, le eventuali criticità riscontrate e le azioni adottate; nel secondo caso vanno riportate eventuali informazioni relative ai motivi dell'assenza all'incontro.

Eventuali situazioni individuali di criticità particolarmente alta sono immediatamente comunicate al Rettore e alla Delegata alla Formazione.

Al termine di ciascuna delle due tornate (autunnale e primaverile), la Responsabile del mentoraggio invia al Rettore, alla Delegata alla Formazione e ai Coordinatori dei Corsi di Studio i documenti prodotti:

1. il documento complessivo (TOTALE) che raccoglie tutti i report che sono stati forniti alla Responsabile del mentoraggio dai singoli mentori;
2. il documento di sintesi (LINEE DI SINTESI) redatto dalla Responsabile del mentoraggio che viene successivamente condiviso con il Collegio Docenti e quindi presentato in C.A.;
3. il documento (CRITICITA' SINGOLI) che evidenzia, in modo sintetico, criticità relative a singoli studenti.

5. Presa in carico

I Coordinatori dei Corsi di Studio si fanno carico di individuare eventuali interventi a fronte delle segnalazioni presenti nella suddetta documentazione.